

Codice A1816B

D.D. 26 agosto 2026, n. 1635

R.D. 523/1904 - P.I. 7933 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa spondale in sponda dx del torrente Mondalavia a protezione della sovrastante strada comunale nel Comune di Bene Vagienna (CN) - Richiedente: Comune di Bene Vagienna -



ATTO DD 1635/A1816B/2026

DEL 26/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 - P.I. 7933 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa spondale in sponda dx del torrente Mondalavia a protezione della sovrastante strada comunale nel Comune di Bene Vagienna (CN) – Richiedente: Comune di Bene Vagienna –

Premesso che:

- in data 12/05/2026 con nota assunta al prot. n. 22103A1816B il Comune di Bene Vagienna, con sede legale in Via Roma, 101 – 12041 Bene Vagienna (CN), ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa spondale in sponda dx del torrente Mondalavia a protezione della sovrastante strada comunale nel Comune di Bene Vagienna (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'Ing. Stefano Santero (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo) (files: *Elaborato 1_Relazione illustrativa e documentazione fotografica.pdf.p7m*; *Elaborato 2_Relazione idraulica e strutturale.pdf.p7m*; *Elaborato 3_inquadramento cartografico.pdf.p7*; *Elaborato 4.1_Stato attuale.pdf.p7m*; *Elaborato 4.2_Progetto planimetria e sezioni.pdf.p7m*; *Elaborato 4.3_Sovrapposizioni planimetria e sezioni.pdf.p7m*), in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistente in:

- taglio della vegetazione arborea ed arbustiva presente nell'alveo inciso e sulle sponde nel tratto di circa 190 m presso i lotti di terreno censiti al C.T. al Fog. 65 nn. 10, 74, 91 e 82;
- movimentato del materiale terroso franato dalla sponda sx all'interno dell'alveo con riutilizzarlo della medesima volumetria per il reinterro sopra la difesa spondale in progetto e per l'imbottimento della sponda dx in erosione (presso i lotti censiti al C.T. al Fog. 65 nn. 10, 74, 91 e 82);
- realizzazione di una scogliera in massi di cava posati a secco lungo la sponda sx con ripristino della scarpata superiore (presso i lotti censiti al C.T. al Fog. 65 nn. 10, 74 e 91).

Considerato che:

- il Settore Tecnico Regionale - Cuneo, esaminata preliminarmente la domanda e contestualmente alla comunicazione di avvio del procedimento effettuata ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014 nota prot. n. 31314/A1816B del 06/07/2026, ha richiesto la regolarizzazione degli atti tecnici assegnando un termine di gg. 30 per la presentazione della documentazione ritenuta necessaria per l'istruttoria;
- il richiedente ha prodotto la documentazione trasmettendo con nota prot. n. 37088/A1816B del 10/08/2026 la documentazione sostitutiva ed integrativa (files: *allegato 1.1_relazione Idraulica.pdf.p7m*; *allegato 3.2_bacino idrografico_rio Mondalavia.pdf.p7m*; *allegato 4.1 attuale_rev 1.pdf.p7m*; *allegato 4.2 progetto_rev 1.pdf.p7m*; *allegato 4.3 sovrapposizioni_rev 1.pdf.p7m*);
- il progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 19/06/2026;
- contestualmente all'avvio del procedimento è stato richiesto parere ai sensi della L.R. 37/2006 art. 12 (D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.), all'ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo;
- l'ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo ha espresso proprio parere assunto al prot. n. 33405/A1816B del 20/07/2026 allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale - Cuneo al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo e visti gli elaborati progettuali, la realizzazione delle opere in argomento si può ritenere ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Mondalavia.

Dato atto che per le opere di difesa spondale e per i lavori di manutenzione idraulica con taglio della vegetazione arborea definiti dall'art. 37/bis del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;

- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- gli artt. 37 e 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Bene Vagienna a realizzare una difesa sponale in sponda dx del torrente Mondalavia a protezione della sovrastante strada comunale nel Comune di Bene Vagienna (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza depositati agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale – Cuneo;
- b. l'intervento di manutenzione con il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito in osservanza ai dettati della normativa regionale forestale vigente ed esclusivamente nelle aree individuate nella documentazione progettuale allegata all'istanza;
- c. per gli interventi di taglio della vegetazione nei tratti d'alveo interessati dai lavori si richiamano le prescrizioni di cui ai commi 2.a.1 e 2.b dell'art. 37 del medesimo regolamento;
- d. si richiama il divieto di sradicamento o abbruciamento dei ceppi degli alberi di cui all'Art.96 lettera c) del R.D. 523/1904;
- e. durante l'esecuzione delle lavorazioni di taglio delle piante, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- f. l'opera di difesa dovrà essere risvoltata a monte per un tratto di sufficiente lunghezza per il suo ammortamento nella sponda e perfettamente raccordata alle opere esistenti a valle;
- g. in assenza di piano di posa in roccia, il piano d'appoggio della difesa dovrà essere posto ad una quota non inferiore ad 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
- h. l'opera di difesa dovrà essere realizzata in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
- i. la quota sommitale dell'opera di difesa non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insiste;
- j. l'opera di difesa dovrà essere realizzata utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a KN 15;
- k. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- l. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- m. il soggetto autorizzato dovrà attenersi alle prescrizioni di cui al parere dell'ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, prot. n. 33405/A1816B del 20/07/2026, rilasciato ai sensi della L.R. 37/2006 art. 12 (D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.) ed allegato alla presente determinazione;
- n. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo per il recupero della fauna ittica;
- o. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa

derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;

- p. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- q. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico Regionale – Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- r. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- s. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- t. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni tre** a far data dalla presente Determinazione **a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi**, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- u. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al succitato Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- v. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- w. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al succitato Settore;
- x. il Settore Tecnico Regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento autorizzato, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'intervento stesso sia in seguito giudicato incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- y. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- z. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione

necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Referente:

Diego Dalmasso

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Gianluca Comba

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 20260720_33405_PI7933_Parere_Ittiofauna.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



CORPO DI POLIZIA LOCALE NUCLEO FAUNISTICO AMBIENTALE

Al Comandante del Corpo di Polizia Locale
Commissario Capo Valerio CIVALLERO

OGGETTO: L. 241/1990 e s.m.i. - R.D. 523/1904

P.I. 7933 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa spondale in sponda dx del torrente Mondalavia a protezione della sovrastante strada comunale nel Comune di Bene Vagienna (CN)

Richiedente: Ambrogio Claudio - Sindaco Comune di Bene Vagienna

Comunicazione di avvio del procedimento.

Richiesta parere ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 37/2006 e D.G.R. n. 75-2074 del 27/05/2011.

In riscontro alla Vostra richiesta, vista la documentazione presentata si rappresenta che i lavori in alveo dovranno essere realizzati rispettando quanto indicato nella D.G.R. 29 marzo 2010, n. 72-13725 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006".

Con riferimento alla tutela della fauna ittica, occorre prevedere che:

1. tali lavori, possibilmente, non dovranno essere realizzati nei periodi che coincidono con l'attività riproduttiva della fauna ittica presente ed in particolare nelle fasi di deposizione, incubazione e assorbimento del sacco vitellino; atteso che nel sopracitato torrente è stata rilevata la presenza di specie appartenenti alle famiglia dei Ciprinidi, per l'esecuzione dei lavori si dovrebbero evitare i periodi compresi tra aprile e giugno;

2. sarà necessario, in sede di progetto, prevedere gli interventi di ripristino della morfologia e di recupero della naturalità del corso d'acqua, necessari per garantire un'adeguata capacità ittiogenica, come disciplinato all'**Allegato A: precauzioni da adottare per la realizzazione di opere ed interventi sugli ambienti acquatici, della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010**

3. nei lavori in alveo interessati da:

- operazioni di disalveo e ricalibratura (INTERVENTO n.1 rimozione del deposito all'interno dell'alveo derivato dallo smottamento di una porzione della sponda in sinistra idrografica. Tale materiale sarà movimentato all'interno dell'alveo senza essere portato via, per poi essere riutilizzato per il reinterro sopra la protezione spondale in progetto e per andare a proteggere la sponda destra, nel tratto in cui si ha avuto un'erosione del piede della scarpata che ha messo in evidenza il substrato marnoso), si richiede che debbano essere ripristinate le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari e della capacità ittiogenica, adottando, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, i seguenti accorgimenti: creare irregolarità altimetriche del fondo dell'alveo con alternanza di buche e di raschi, assicurare una presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante, al fine di creare aree di rifugio per l'ittiofauna. Per quanto riguarda la sponda in destra idrografica, predisporla in modo tale da creare rive dolcemente digradanti;
- operazioni di difesa longitudinale (INTERVENTO n.2, realizzazione di una scogliera in massi, che vada a raccordarsi a quella esistente, posta circa 70 metri a valle. La nuova difesa spondale sarà realizzata per ulteriori 20 metri a monte del fronte di cedimento, al fine di garantire una protezione allo scalzamento e all'aggrimento della stessa), si richiede, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, di conferire ai profili longitudinali delle scogliere un andamento caratterizzato dalla più elevata scabrosità, è

auspicabile la costruzione di pennelli alternati, di soglie poco rilevate e la predisposizione di massi, allo scopo di diversificare per quanto possibile le correnti e creare interstizi sommersi, utilizzati come rifugio dalla fauna ittica;

4. sarà necessario richiedere un sopralluogo al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle prescrizioni richieste al punto n. 3, rivolgendosi direttamente al nostro **Ufficio di Polizia Locale**.

5. la durata dei lavori sia limitata il più possibile e che si agisca in condizioni di effettiva minor portata idrica in modo da scongiurare eventuali spostamenti da parte della fauna ittica;

6. nell'esecuzione dei lavori in alveo è preferibile procedere da valle verso monte.

Si rimane a disposizione per tutti i chiarimenti che si rendessero necessari.

La presente nota è da inviare alla Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico regionale - Cuneo.

Cuneo, 20/07/2026

L' Agente
Samuele FIANDINO



Il Vice Commissario
Dott. Massimiliano PELLERINO

